

## Acicastello Il cimitero rientra nel rischio della collina Vampolieri

# L'opposizione del Genio civile blocca la realizzazione dei loculi

**Alfio Russo**  
**ACI CASTELLO**

Il rischio idrogeologico della collina Vampolieri mette in ginocchio il cimitero castellese. Nonostante la situazione di emergenza igienico-sanitaria dichiarata mesi fa dall'Asp e rilanciata la settimana scorsa dal sindaco Filippo Drago, ieri la situazione del cimitero, nel corso del 'vertice' in Prefettura, non si è sbloccata.

"Il Genio civile purtroppo continua ancora a bloccare l'area cimiteriale con il vincolo idrogeologico nonostante i lavori al torrente Sant'Antonio impedendo di fatto gli interventi di realizzazione dei 130 loculi nella parte bassa del cimitero - ha spiegato amareggiato il primo cittadino castellese, questa amministrazione è pronta ad investire 800 mila euro per gli interventi di mitigazione del rischio per mettere in sicurezza l'area, ma in cambio chiede certezze sullo sblocco del vincolo da parte del Genio civile al fine di poter realizzare i loculi.

Purtroppo sono rimasti appena 18 loculi disponibili a fronte di 100-120 decessi l'anno ed è triste che i castellesi deceduti non possano trovare spazio ad Aci Castello. Sono molto preoccupato perché nonostante la situazione di emergenza sanitaria certificata dall'Asp non si riesca a trovare una soluzione progettuale per mettere in sicurezza l'area".

Ma l'area cimiteriale non è l'unica a soffrire la situazione idrogeologica della collina Vam-

polieri. Un po' più a monte, esattamente in via Ciclopi, infatti, da settimane si registrano due perdite di acqua dal terreno argilloso catenoto che hanno costretto l'amministrazione guidata dal sindaco Raffaele Pippo Nicotra a transennare l'area consentendo l'accesso solo ai residenti. Due perdite d'acqua, una a monte di via Ciclopi ed una all'altezza dell'incrocio con via Vampolieri, che mettono a rischio ogni giorno la sicurezza di centauri e automobilisti. Un'area monitorata con studi geognostici da parte di tecnici comunali e geologi.

Nei giorni scorsi, intanto, nel corso di un convegno sul tema "Il Rischio geomorfologico: dall'analisi alla gestione dell'emergenza", è stato raggiunto l'accordo sulla stipula di un protocollo d'intesa necessario ed indispensabile per prevenire e mitigare il rischio idrogeologico della collina Vampolieri che prevede lo scambio di informazioni di carattere scientifico da sfruttare in comune tra gli enti coinvolti (i comuni di Aci Castello e Aci Catena, Genio civile, Protezione civile, Ingv e Università di Catania) per la stesura di un unico progetto mirato ad eliminare sprechi di denaro pubblico. Una questione su cui è intervenuto anche il presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione: "La Regione è disposta ad investire sul dissesto idrogeologico soltanto 160 milioni di euro su 6,5 miliardi di euro dei Fondi strutturali 2007-2013". ◀

